

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede referente</i>	Pag. 1
<i>In sede legislativa</i>	" 1
GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede referente</i>	" 2
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>In sede referente</i>	" 3
DIFESA (VII):	
<i>In sede referente</i>	" 3
<i>In sede legislativa</i>	" 5
TRASPORTI (X):	
<i>In sede referente</i>	" 5
AGRICOLTURA (XI):	
<i>In sede referente</i>	" 7
LAVORO (XIII):	
<i>In sede legislativa</i>	" 8
IGIENE E SANITÀ (XIV):	
<i>In sede legislativa</i>	" 8
CONVOCAZIONI	" 10
RELAZIONI PRESENTATE	" 12

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO 1965, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente SCALFARO.* — Intervengono: il Sottosegretario di Stato per l'interno, Amadei Leonetto ed il Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo, Battista.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Modificazioni alle norme sulla ineleggibilità alle cariche di assessore provinciale e di presidente della giunta provinciale » (1999);

VESTRI ed altri: « Modificazioni al testo unico 4 febbraio 1915, n. 145, in materia di

ineleggibilità ed incompatibilità per la elezione del presidente della giunta provinciale e degli assessori provinciali » (1890).

Il Relatore Mattarelli Gino illustra ampiamente i provvedimenti sottolineandone il contenuto e le finalità. Tenendo conto dell'approssimarsi della ricostituzione delle Giunte in gran parte delle province d'Italia, occorre a suo avviso un intervento legislativo volto ad eliminare la statuizione di ineleggibilità che l'articolo 248 del testo unico della legge comunale e provinciale del 1915, n. 148, reca nei confronti degli impiegati dello Stato. Dopo aver infine rilevato che la proposta di legge n. 1890, oltre a contenere talune imprecisioni di forma, appare troppo semplicisticamente espressa, dato che non estingue le cause di ineleggibilità ed incompatibilità da riferire agli assessori provinciali, visto che assimila tali cause non già a quelle rispettivamente previste per il sindaco, propone di considerare il disegno di legge come testo base della discussione.

Il Sottosegretario di Stato Amadei Leonetto e il deputato Vestri concordano con la tesi del Relatore.

La Commissione, quindi, approvati i tre articoli del disegno di legge, senza modificazioni, dà mandato al Relatore di stendere la relazione per l'Assemblea.

Il Presidente avverte che si intende assorbita la proposta di legge Vestri ed altri n. 1890 e si riserva di nominare il Comitato dei nove.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO 1965, ORE 10. — *Presidenza del Presidente SCALFARO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Amadei Leonetto.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Divieto di uso degli apparecchi automatici e semiautomatici da gioco nei luoghi pubblici o aperti al pubblico e nei circoli di associazione di qualsiasi specie » (*Urgenza*) (1973);

TANTALO ed altri: « Divieto di uso e di esercizio degli apparecchi automatici e semiautomatici da gioco e disciplina dell'uso e dell'esercizio degli apparecchi automatici e semiautomatici da svago e trattenimento e degli elettrogrammofoni » (2010).

Il Sottosegretario Amadei Leonetto dà lettura di un emendamento presentato dal Governo all'articolo unico del disegno di legge. Si introduce con esso un nuovo comma, il secondo, con il quale si stabilisce che « si considerano apparecchi o congegni automatici e semiautomatici da gioco, quelli che possono dare luogo a scommesse o consentono la vincita di un qualsiasi premio in danaro o in natura anche sotto forma di consumazione o di ripetizione di partita ».

Il Relatore Ferrari Virgilio, preso atto dell'emendamento succitato, illustra ampiamente i progetti in esame ponendone in rilievo le differenze e le finalità. A suo avviso mentre è difficile operare una effettiva discriminazione tra apparecchi da gioco e scommessa ed apparecchi da svago e divertimento, indipendentemente da ogni automatismo, così come previsto dalla proposta di legge n. 2010, è opportuno provvedere tempestivamente a colpire il fenomeno della diffusione degli apparecchi automatici e semiautomatici, vietandone espressamente l'uso oltre che negli esercizi pubblici anche nei circoli privati; principalmente per le gravissime conseguenze che ne derivano alla formazione morale e alla educazione dei giovani.

Dopo che il Presidente Scalfaro ha rilevato i punti fondamentali emersi dalla esposizione del Relatore e in conseguenza della presentazione dell'emendamento all'articolo unico del disegno di legge da parte del Governo, il deputato Righetti, illustra ampiamente la proposta di legge n. 2010 di cui è uno dei proponenti, e, pur osservando che il disegno di legge governativo appare del tutto positivo per quel che riguarda l'oggetto del divieto e i tipi dei locali cui si riferisce, rileva che esso presenta una lacuna per quanto attiene la definizione degli apparecchi automatici e semiautomatici da gioco. (Occorre regolamentare tutta la materia onde impedire interferenze di dubbi ambienti). Il deputato Greppi è d'opinione che il Governo tende a drammatizzare eccessivamente la situazione, tollerando invece l'esistenza di case da gioco, indi esprime inoltre talune perplessità sull'emendamento presentato all'articolo unico, per quanto attiene la parte che riguarda la ripetizione di partite. Mentre il depu-

tato Di Giannantonio si dichiara favorevole al disegno di legge governativo, perché l'uso degli apparecchi in discussione costituisce un effettivo danno alla formazione morale dei giovani il deputato Vestri esprime vive perplessità sulla formulazione del testo governativo e sottolinea l'opportunità di contenere invece l'uso delle *slot-machines*, che rientrano certamente nel gioco d'azzardo. Il deputato Gagliardi, da parte sua, sottolinea l'importanza del problema che il disegno di legge in discussione si prefigge di risolvere, pone l'accento sulla opportunità di valutare esattamente la portata dell'intervento legislativo sotto il profilo psico-pedagogico.

Successivamente intervengono i deputati Dal Canton Maria Pia, che si dichiara favorevole al disegno di legge e all'emendamento presentato dal Governo, per l'urgenza di tutelare il mondo dei giovani; Russo Spina, il quale, dopo aver espresso il dubbio che non si sia messo esattamente a fuoco il problema che si vuole risolvere, propone di rinviare la discussione onde approfondire ulteriormente la materia; Viviani Luciana, la quale chiede ulteriori chiarimenti onde dissipare le molte perplessità che nutre sulle finalità che il disegno di legge si prefigge per tutelare la gioventù ed infine il deputato Calabrò, il quale concorda con la proposta di rinviare il seguito della discussione per approfondire e studiare convenientemente il problema.

Il Presidente Scalfaro, quindi, dopo aver proposto che si predisponga un incontro tra alcuni parlamentari ed il rappresentante del Governo per giungere ad un punto di intesa, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO 1965, ORE 10,10. — *Presidenza del Presidente ZAPPA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia, Misasi.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore » (707);

ZOBOLI ed altri: « Tutela della funzione degli avvocati e procuratori nell'esercizio del loro patrocinio » (32).

La Commissione prosegue nell'esame degli articoli del disegno di legge e, dopo interventi

dei deputati Migliori, Lucifredi, Guidi, Reggiani, Sforza, De Florio, Bosisio, Coccia, del Sottosegretario di Stato Misasi e del Presidente Zappa, rinvia ad altra seduta, per un più approfondito esame l'articolo 11.

Approva, quindi, i seguenti articoli:

Articolo 12. — « È dovere degli avvocati assumere e svolgere, a norma di legge, il gratuito patrocinio dei non abbienti.

« Essi non possono, senza giusto motivo, rifiutarsi di assumere la rappresentanza ed il patrocinio ai quali siano designati dal Consiglio dell'ordine a norma dell'articolo 79 lettera m) o dal giudice nei casi previsti dalla legge ».

Articolo 13. — « Gli avvocati sono tenuti al dovere di solidarietà e mutualità.

« Con legge possono essere stabiliti a loro carico contributi a scopi previdenziali ed assistenziale ».

Articolo 14. — « Gli avvocati sono tenuti ad osservare il segreto professionale ».

Articolo 15. — « Ferme le disposizioni sul gratuito patrocinio dei non abbienti gli avvocati hanno diritto a compenso, a norma di legge, e al rimborso delle spese, osservati i divieti degli articoli 1261 e 2233, ultimo comma del codice civile ».

Il Presidente, dopo ampia discussione sull'articolo 16, rinvia ad altra seduta la conclusione dell'esame.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO 1965, ORE 10. — *Presidenza del Presidente LA MALFA.* — Intervengono il Ministro del bilancio, Pieraccini ed il Sottosegretario di Stato al bilancio, Caron.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE SULLE COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DEL BILANCIO.

Il Ministro Pieraccini illustra ampiamente alla Commissione due schemi di disegni di legge tuttora in corso di definizione presso il Ministero del bilancio, prospettando i più rilevanti delicati problemi che si pongono per assicurare un'adeguata struttura conoscitiva ed operativa alla programmazione. Sulle comunicazioni del Ministro segue un'ampia discussione alla quale prendono parte il Presidente La Malfa, i deputati Barca, Fabbri Francesco, Goehring, Sullo e Leonardi.

L'ulteriore seguito del dibattito è rinviato a mercoledì 17 febbraio alle ore 10.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13.

DIFESA (VII)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO 1965, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente CAIATI.* — Intervengono il Sottosegretario di Stato alla marina mercantile Riccio ed il Sottosegretario di Stato per la difesa Guadalupi.

PROPOSTA DI LEGGE:

DE MEO e DE LEONARDIS: « Modifiche ad alcuni ruoli della Marina militare » (*Urgenza*) (870).

Il Sottosegretario di Stato alla Marina mercantile Riccio, dichiara che il suo dicastero ritira le riserve avanzate nella trascorsa seduta in quanto riconosce che la proposta di legge verte su materia esclusivamente militare e non rientra, quindi, nella competenza del Ministero della marina mercantile.

Il presentatore De Meo propone, pertanto, di chiedere il trasferimento della proposta di legge alla sede legislativa.

Il deputato D'Ippolito si dichiara favorevole alla proposta del deputato De Meo, pur riservandosi il suo gruppo di determinare la propria posizione. Il Sottosegretario di Stato per la difesa, Guadalupi dichiara che il Governo è favorevole al trasferimento della proposta di legge alla sede legislativa pur riservandosi di precisare il proprio atteggiamento in quella sede.

Successivamente la Commissione delibera alla unanimità di richiedere al Presidente della Camera il trasferimento della proposta di legge n. 870 alla sede legislativa.

PROPOSTA DI LEGGE:

BOLOGNA ed altri: « Provvedimenti riguardanti gli ufficiali di complemento e i sottufficiali delle categorie in congedo tratti o richiamati in servizio nelle Forze armate dello Stato perché residenti in territori considerati inaccessibili » (265).

Il Presidente da lettura del parere pervenuto dalla Commissione bilancio che precisa all'articolo 4 la determinazione degli oneri e l'indicazione della relativa copertura.

Il presentatore Bologna prende atto con soddisfazione del parere favorevole espresso

dalla Commissione bilancio e chiede il trasferimento della proposta di legge alla sede legislativa. Il Sottosegretario di Stato per la difesa, Guadalupi dichiara che il Governo ritira le riserve a suo tempo formulate che procurarono la rimessione della proposta alla Assemblea e si dichiara, pertanto, favorevole alla proposta del presentatore, pur riservandosi di precisare l'atteggiamento del Governo nell'altra sede.

La Commissione, quindi, delibera all'unanimità di richiedere al Presidente della Camera il trasferimento della proposta di legge n. 265 alla sede legislativa.

PROPOSTA DI LEGGE:

LENOCI ed altri: « Revisione dell'organico degli ufficiali del ruolo di Amministrazione del Corpo di commissariato aeronautico » (799).

Su proposta del Presidente, la Commissione delibera di rinviare il seguito dell'esame della proposta di legge ad altra seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

FORNALE e **IOZZELLI**: « Revisione dell'organico degli ufficiali del ruolo Amministrazione del Corpo di Commissariato aeronautico » (976).

Su proposta del Presidente la Commissione delibera di rinviare il seguito dell'esame della proposta di legge ad altra seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

LEONE RAFFAELE: « Estensione del beneficio di cui al secondo comma dell'articolo 1 della legge 18 settembre 1962, n. 1499, agli ufficiali promossi nella posizione di " a disposizione " e raggiunti, alla data del 1° gennaio 1962, dai limiti di età previsti dall'articolo 20 della legge 10 aprile 1954, n. 113 » (699).

Su proposta del Presidente la Commissione delibera di rinviare il seguito dell'esame della proposta di legge ad altra seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

DURAND DE LA PENNE: « Modifiche alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica » (89).

Il Presidente dà lettura del parere contrario espresso dalla Commissione bilancio motivato dal fatto che « un reiterato frequente ricorso a riduzioni di capitolo di spesa per

approvvigionamenti vari sul bilancio della difesa e conseguente storno di somme di tali spese per il personale, attribuisce allo stato di previsione della spesa del Ministero della difesa carattere di eccessiva elasticità, contraddicendo la stessa attendibilità delle iniziali impostazioni preventive » e propone che si chieda alla Commissione stessa un nuovo parere strettamente limitato alle conseguenze finanziarie.

Intervengono nella discussione i deputati: D'Ippolito, il quale dichiara che il suo gruppo condivide il parere della Commissione bilancio, che risponde ai rilievi più volte avanzati dalla sua parte in Assemblea ed in Commissione; Villa, il quale dichiara di associarsi alla proposta del Presidente; De Meo, il quale osserva che è fatto normale per il bilancio della difesa la elasticità della voce relativa agli approvvigionamenti, la quale, essendo basata su una « presunzione » di forza alle armi, che talvolta non trova riscontro, lascia, ovviamente, i margini per recuperi in altre direzioni; Pacciardi, il quale riconosce che talvolta la Commissione bilancio oltrepassa — specie nelle materie attinenti la difesa — i limiti ad essa assegnati dal Regolamento, ma ritiene che nel caso specifico la posizione da essa assunta sia esatta.

Il Sottosegretario di Stato per la difesa, Guadalupi dichiara di non condividere il giudizio dato dalla Commissione bilancio sulla materia, ma fa presente che, a prescindere dalla questione pregiudiziale, il Governo è nettamente contrario al provvedimento.

Il Presidente comunica che, stante l'orientamento della maggioranza della Commissione, favorevole alla sua tesi, egli svolgerà una opportuna azione di chiarificazione presso la Presidenza della Commissione bilancio.

La Commissione delibera di rinviare il seguito dell'esame della proposta di legge ad altra seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

DE MEO: « Norme integrative della legge istitutiva del ruolo naviganti speciale dell'aeronautica » (1623).

Il Presidente dà lettura del parere contrario della Commissione bilancio.

Il Relatore Leone Raffaele dichiara di essere sorpreso dal parere dato dalla V Commissione, pur concedendo che vi potrebbe essere un onere presunto, da calcolare, per la ricostruzione di carriera, che in ogni caso si ridurrebbe ad una somma irrisoria. Il deputato De Meo osserva che la Commissione

bilancio ha in questo caso esorbitato dalle sue competenze, esercitando un controllo di merito che ritiene sia inammissibile, ed osserva che la proposta di legge da lui presentata non comporta alcun maggiore onere.

Il Sottosegretario di Stato per la difesa, Guadalupi, mentre da atto che l'onere del provvedimento è irrilevante o addirittura inesistente, comunica che il Governo si riserva di precisare la sua posizione sul merito.

La Commissione, quindi, dà mandato al Relatore Leone Raffaele di prendere contatto con il Relatore della Commissione bilancio onde pervenire ad un opportuno chiarimento.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO 1965, ORE 11. — *Presidenza del Presidente CAIATI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Guadalupi.

PROPOSTA DI LEGGE:

CAIATI ed altri: « Organico del ruolo speciale per mansioni d'ufficio dei sottufficiali dell'Arma dei carabinieri » (1693).

La Commissione delibera di rinviare il seguito della discussione della proposta di legge in attesa del parere della V Commissione bilancio.

PROPOSTA DI LEGGE:

URSO ed altri: « Modifica alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Arma aeronautica ruolo naviganti speciale » (1516).

Dopo la relazione favorevole del Relatore Buffone, il Sottosegretario di Stato per la difesa, Guadalupi, dichiara che il Governo auspica l'approvazione della proposta di legge.

Successivamente la Commissione, constatando la proposta di legge n. 1516 di articolo unico, la vota a scrutinio segreto e l'approva senza modificazioni.

PROPOSTA DI LEGGE:

DARIDA: « Modifica alla tabella A annessa alla legge 18 ottobre 1962, n. 1499, relativa ai limiti di età per la cessazione dal servizio permanente dei sottufficiali delle Forze armate » (1419).

In attesa del parere della V Commissione bilancio, il Presidente rinvia il seguito della discussione della proposta di legge ad altra seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

LEONE RAFFAELE ed altri: « Modifiche alla legge 26 gennaio 1963, n. 52, sul riordinamento del Corpo del genio aeronautico » (1198).

Il Sottosegretario di Stato per la difesa Guadalupi chiede un breve rinvio per permettere al Governo un più meditato studio del provvedimento.

La Commissione delibera in tal senso.

PROPOSTA DI LEGGE:

FORNALE ed altri: « Norma integrativa della tabella 1, annessa alla legge 16 novembre 1962, n. 1622, sull'avanzamento degli ufficiali del ruolo speciale unico dell'esercito » (1401).

Il Presidente propone di rinviare il seguito della discussione della proposta di legge ad altra seduta e la Commissione approva.

PROPOSTA DI LEGGE:

JOZZELLI: « Estensione ai capitani maestri di scherma in servizio permanente effettivo dei benefici già concessi ai capitani in servizio permanente effettivo maestri di banda » (414).

In assenza del Relatore Sinesio, la Commissione delibera di rinviare il seguito della discussione della proposta di legge ad altra seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

BADINI CONFALONIERI: « Adeguamento al coefficiente 274 della tabella unica allegata al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, del trattamento pensionistico riservato agli ufficiali maestri di scherma, provenienti dai sottufficiali, collocati in pensione col grado di sottotenente o tenente » (288).

In assenza del Relatore Sinesio, la Commissione delibera di rinviare il seguito della discussione della proposta di legge ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

TRASPORTI (X)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO 1965, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente SAMMARTINO.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato: per le po-

ste e telecomunicazioni, Gaspari, per i trasporti e l'aviazione civile, Mannironi, per la marina mercantile, Riccio.

PROPOSTA DI LEGGE:

CURTI AURELIO ed altri: « Norme concernenti l'aeroporto di Torino-Caselle » (791).

Il Relatore Veronesi illustra favorevolmente la proposta di legge con ampiezza di dati, in particolare, con riferimento alla legge 18 aprile 1962, n. 194, relativa alle « Norme concernenti l'istituzione del sistema aeroportuale di Milano », e conclude proponendo di chiedere il passaggio in sede legislativa della proposta di legge.

Dopo interventi del Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile, Mannironi, che prospetta l'opportunità di chiedere il parere della VII Commissione-difesa, del proponente Curti Aurelio, il quale invece insiste sui motivi che suggeriscono la sollecita approvazione del provvedimento, e del deputato Franco Raffaele, la Commissione, all'unanimità, delibera, in conformità alla proposta del Relatore, di chiedere il passaggio in sede legislativa della proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

BIANCHI GERARDO ed altri: « Interpretazione autentica del primo comma dell'articolo 63 della legge 18 febbraio 1963, n. 81, relativo ai concorsi riservati per le qualifiche iniziali dei ruoli organici delle carriere dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici » (1831).

Il Relatore Bianchi Gerardo, mentre si riserva di procedere alla sua illustrazione in altra sede, propone di chiedere, nel frattempo, il passaggio in sede legislativa del provvedimento.

Dopo interventi dei deputati De Capua, che si dichiara contrario al provvedimento, Fabbri Riccardo e Mancini Antonio, che invece si dichiarano ad esso favorevoli, e del Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni, Gaspari, che chiede un rinvio della discussione, la Commissione delibera, in conformità della proposta del Relatore, di chiedere il passaggio in sede legislativa della proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

BIANCHI GERARDO e FABBRI RICCARDO: « Interpretazione autentica della legge 18 febbraio 1963, n. 81, relativa all'applicazione dell'articolo 44 per l'inquadramento nella carriera

esecutiva dei capiturno e degli assistenti di commutazione dell'Azienda statale per i servizi telefonici » (1838).

Il Relatore Bianchi Gerardo, mentre si riserva di procedere alla sua illustrazione in altra sede, propone, nel frattempo, di chiedere il passaggio in sede legislativa del provvedimento.

La Commissione, dopo interventi dei deputati De Capua, che si dichiara contrario al provvedimento, Fabbri Riccardo e Mancini Antonio, che invece si dichiarano ad esso favorevoli, e del Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni, Gaspari, che chiede un rinvio della discussione, la Commissione delibera, in conformità della proposta del Relatore, di chiedere il passaggio in sede legislativa della proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

BUZZI e BORRA: « Riconoscimento di servizio reso allo Stato da impiegati in particolari situazioni » (*Parere alla I Commissione*) (1694).

Su proposta del Relatore Mancini Antonio e dopo interventi del Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile, Mannironi, e dei deputati Marchesi e Fortini, la Commissione delibera di dare parere favorevole, a condizione che il periodo di servizio prestato presso gli Enti di appartenenza e presso l'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione — precedentemente alla data della nomina in ruolo aggiunto — da considerarsi utile per il computo dell'anzianità richiesta per l'ammissione ai concorsi, di cui all'articolo 1 della proposta, sia limitato alla metà del periodo totale, fino al massimo di anni 4; la Commissione esprime anche qualche preoccupazione per le eventuali sperequazioni che possano crearsi a danno di altri dipendenti.

DISEGNO DI LEGGE:

« Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di amministrazioni autonome per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 » (*Parere alla V Commissione*) (1967).

Dopo la illustrazione del Presidente, il Sottosegretario Mannironi, mentre si associa alle conclusioni favorevoli del Presidente, propone di prospettare alla V Commissione bilancio la necessità di apportare emendamenti, nel senso di aumentare lo stanziamento del capitolo 85 del bilancio di previsione del Ministero dei trasporti e dell'aviazione

zione civile (Spese per la corresponsione delle quote dovute all'Organizzazione per la aviazione civile internazionale e delle quote di partecipazione all'assistenza aerea nel Nord Atlantico), da lire 142.500.000 a lire 341.500.000, e di ridurre — per la differenza di lire 199.000.000 — i capitoli 66, 67, 69, 70, 71, 72, 73, 76, 79, 80, 81, 83 e 86 dello stesso bilancio; e ciò per poter far fronte, per la parte non copribile con gli attuali stanziamenti, all'onere di lire 285.000.000 assunto dal Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile in dipendenza degli Accordi internazionali, di cui alla legge 19 luglio 1956, n. 1015, a favore dell'Organizzazione per l'aviazione civile internazionale « O.A.C.I.-I.C.A.O. », quale ammontare, per l'anno 1964, delle quote di assistenza aerea nel Nord Atlantico.

Dopo intervento del deputato Marchesi, che chiede chiarimenti circa le decurtazioni dei capitoli sopra indicati, la Commissione delibera di dare parere favorevole, con la proposta di apportare la variazione richiesta dal Sottosegretario Mannironi.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,45.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO 1965, ORE 18,15. — *Presidenza del Presidente SEDATI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Camangi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Disposizioni per lo sviluppo della proprietà coltivatrice » (*Approvato dal Senato*) (1868).

Il Presidente ricorda che sono stati finora approvati i primi sette articoli del provvedimento. Fa presente che sono stati presentati numerosi emendamenti all'articolo 8 che prevede che, in caso di trasferimento a titolo oneroso o di concessione in enfiteusi di fondi concessi in affitto a coltivatori diretti, a mezzadria o a colonia parziaria, il mezzadro, l'effittuario o il colono abbiano diritto di prelazione, a parità di condizioni, purché coltivi il fondo stesso da almeno quattro anni.

Il deputato Antonini illustra un emendamento col quale si propone che la prelazione venga estesa anche in favore dei compartecipanti.

I deputati Ceruti Carlo e Lauricella sono favorevoli alla estensione. Anche il Relatore

Franzo non si dichiara contrario alla estensione, purché si chiarisca a quale forma di compartecipazione ci si riferisce.

Il Sottosegretario Camangi sottolinea almeno come non si possa non chiarire che la compartecipazione, per la quale va proposta la estensione del diritto di prelazione, è soltanto quella associativa.

Dopo interventi dei deputati Imperiale, Ceruti Carlo, Ognibene, il deputato Miceli si dichiara favorevole a specificare la forma di compartecipazione cui ci si riferisce, anche se tale specificazione è superflua.

Il deputato Truzzi a sua volta propone che sia così modificato l'emendamento proposto:

« a compartecipazione, esclusa quella stagionale ».

L'emendamento così modificato viene approvato.

Il deputato Antonini illustra un secondo emendamento, col quale si chiede l'inserimento dei compartecipanti e delle cooperative tra coloro che hanno il diritto di prelazione. Il primo riferimento è ovviamente conseguenziale all'emendamento già approvato.

I deputati Ognibene, Ferraris Giuseppe e Miceli sono favorevoli alla estensione alle cooperative del diritto di prelazione. Si dichiarano contrari invece i deputati Truzzi e Ceruti Carlo e il Relatore Franzo.

Il Presidente pone quindi in votazione una proposta del deputato Truzzi, cui si associa il Sottosegretario Camangi, di sospendere la discussione dell'articolo 8, che è approvata.

Il Presidente pone quindi in votazione l'articolo 9 nel testo del disegno di legge, che è approvato.

Il Presidente fa presente che sono stati presentati alcuni emendamenti all'articolo 10, tra cui quello soppressivo presentato dal deputato Ferrari Riccardo, il quale, non essendo presente, si intende vi abbia rinunciato.

Il deputato Bo illustra due emendamenti aggiuntivi, che prevedono, il primo, che il proprietario, il quale si rifiuti di alienare il fondo, sia tenuto a pagare al richiedente la differenza fra il prezzo stabilito e il prezzo ritenuto congruo; il secondo, che il compratore possa ripetere dall'acquirente la cifra eventualmente pagata in più rispetto al prezzo congruo.

Ad entrambi gli emendamenti esprimono parere favorevole il deputato Miceli e contrario il deputato Ceruti Carlo, il Relatore Franzo e il Sottosegretario Camangi. Gli emendamenti quindi non sono accolti.

Il Relatore Franzo propone all'articolo 11 di inserire dopo le parole « decreto legislativo

del Capo provvisorio dello Stato 1° aprile 1947, n. 273, le parole « modificato dalla legge 13 giugno 1961, n. 527 ».

L'articolo 11 con la modificazione formale proposta dal Relatore Franzo viene quindi approvato nel testo del disegno di legge.

Il Presidente rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20,10.

LAVORO (XIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO 1965, ORE 10,15. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Martoni.

PROPOSTA DI LEGGE:

BOLGNA ed altri: « Regolarizzazione della posizione assicurativa dei profughi giuliani provenienti dalla Zona B del Territorio Libero di Trieste per il periodo di lavoro posteriore al 1° maggio 1945 » (266).

La Commissione riprende la discussione dell'articolo 7 del testo emendato presentato dal Governo e concernente la copertura dell'onere finanziario derivante dalla proposta di legge. Dopo i chiarimenti del Presidente Zanibelli e del Relatore Nucci, la Commissione approva l'articolo stesso sulla base delle osservazioni formulate dalla V Commissione Bilancio.

In fine di seduta la Commissione vota a scrutinio segreto ed approva la proposta di legge n. 266.

- SULL'ORDINE DEI LAVORI

Il deputato Mazzoni chiede che le Commissioni IV Giustizia e XIII Lavoro riprendano l'esame della proposta di legge Sulotto n. 302 per la giusta causa nei licenziamenti, essendo prossimo alla scadenza il termine stabilito dal Presidente della Camera per la presentazione della relazione all'Assemblea; chiede inoltre che sia invitato il Ministro del lavoro a fornire notizie alla Commissione circa lo stato del provvedimento per la riforma delle pensioni, secondo gli impegni presi dal medesimo di tenere informata la Commissione al riguardo.

Il Presidente Zanibelli fa presente, per quanto concerne la proposta di legge Sulotto, che il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ha preso contatto con le organizzazioni

sindacali secondo gli impegni presi ed è in attesa che le stesse facciano pervenire le loro osservazioni su di uno schema di provvedimento ad esse sottoposto, mentre sulla riforma delle pensioni ha notizia che il Ministro, in occasione del prossimo dibattito in Assemblea sul disegno di legge n. 1985 fornirebbe ragguagli su tale problema.

Intervengono i deputati Sulotto, il quale osserva che le consultazioni in corso a livello sindacale concernono una materia più ampia rispetto alla proposta di legge n. 302 che intende affrontare un aspetto particolarmente urgente; Sabatini, che rileva l'opportunità di non affrontare il problema prima che sia esaurita la fase delle consultazioni sindacali; Mazzoni, che richiama l'attenzione sulla necessità di salvaguardare l'iter delle iniziative parlamentari in corso, mentre concorda, per la riforma delle pensioni, di attendere le dichiarazioni del Ministro in Assemblea.

Il Sottosegretario di Stato Martoni assicura, sulla proposta di legge Sulotto n. 302, che il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ha in programma di affrontare il problema appena completata la fase delle consultazioni sindacali, mentre per la riforma delle pensioni concorda con quanto detto dal Presidente.

Il Presidente Zanibelli assicura che prenderà accordi con il Presidente della IV Commissione per l'ulteriore esame della proposta di legge Sulotto, mentre per quanto concerne la riforma delle pensioni prende atto del consenso della Commissione sull'opportunità di attendere le dichiarazioni del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in Assemblea.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,15.

IGIENE E SANITÀ (XIV)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO 1965, ORE 10. — *Presidenza del Presidente DE MARIA.* — Interviene il Ministro della sanità, Mariotti.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modifiche alle norme contro la diffusione delle malattie infettive degli animali, contenute nel titolo V, capo III, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 » (*Modificato dalla XI Commissione permanente del Senato*) (1504-B) (*Parere della V Commissione*).

Il Presidente De Maria, che sostituisce il Relatore Fada, illustra le modifiche introdotte dal Senato nel testo del disegno di legge e relative all'inasprimento delle sanzioni previste a carico dei contravventori delle disposizioni concernenti la importazione, detenzione e produzione dei *virus* dell'afte epizootica.

Il deputato Bartole ricorda che, nel lontano 1952, con circolare dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, fu riservata agli istituti zooprofilattici la produzione del vaccino contro l'afte epizootica, in un momento particolarmente delicato per le sorti del patrimonio zootecnico nazionale. Tale disposizione viene ora ad essere modificata dal disegno di legge in discussione, che consente soltanto la detenzione e produzione dei *virus* e non del vaccino. Detta innovazione comporta che, non potendosi importare vaccino dall'estero e non realizzandosi nel nostro paese una produzione adeguata al fabbisogno nazionale, da un lato si favorisce la produzione e importazione clandestina del vaccino straniero e dall'altro si crea un monopolio ingiustificato a vantaggio degli istituti zooprofilattici. Espone alla Commissione i risultati cui sono recentemente giunti taluni istituti di virologia nella produzione del vaccino antiaftoso, ottenuto non più attraverso la insemminazione diretta del *virus* sull'epitelio dell'animale, ma per ciclo chiuso, al di fuori di qualsiasi contagio dell'animale e con assolute garanzie igienico-sanitarie. Sottolinea l'importanza di tale innovazione scientifica, ma lamenta, al tempo stesso, che il Ministero non abbia ancora provveduto alla richiesta registrazione di tale nuovo sistema di produzione del vaccino. Dopo aver richiamato le norme del trattato di Roma in materia, conclude proponendo un emendamento all'articolo 2 del disegno di legge, inteso a mantenere in vigore l'articolo 183 del testo unico delle leggi sanitarie del 1934, che consente la produzione di *virus* anche da parte di istituti controllati dallo Stato.

Il deputato Di Mauro Ado Guido esprime il timore che la disposizione di cui all'articolo 2 del progetto di legge impedisca di detenere i *virus* anche agli istituti di microbiologia delle università, che se ne servono per motivi di studio. Quanto alle osservazioni del deputato Bartole, pur non condividendole, ritiene opportuno un breve rinvio della discussione, allo scopo di studiare a fondo il problema.

Il deputato Barberi giudica infondate le preoccupazioni avanzate dal deputato Di Mauro, mentre condivide le osservazioni del

deputato Bartole. Tuttavia non ritiene opportuno un rinvio dell'approvazione del disegno di legge e avanza la proposta di trasformare l'emendamento Bartole in un ordine del giorno.

Il deputato Alboni solleva talune critiche ai criteri stabiliti per il risarcimento degli animali abbattuti e ritiene che sarebbe stato preferibile collegare l'entità dell'indennizzo con il valore di mercato dell'animale e che sarebbe stata opportuna una differenziazione a seconda che l'indennizzo si riferisca ad animale abbattuto ovvero ad animale abbattuto e distrutto.

Il deputato Cattaneo Petrini Giannina suggerisce al Ministro, nella emanazione delle norme di attuazione della legge in discussione, di tener presenti le obiezioni sollevate, al fine di evitare ingiustificati allarmi nell'opinione pubblica.

Il deputato Gasco raccomanda al Ministro Mariotti di considerare anche il problema della distribuzione dei vaccini e lamenta che talune specialità non sempre vengono immesse nella normale rete distributiva.

Il deputato Spinelli raccomanda che la misura dell'indennizzo sia calcolata in rapporto all'entità del capo abbattuto.

Dopo un intervento del deputato De Lorenzo, il Ministro Mariotti sollecita l'approvazione del provvedimento nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento, data l'estrema gravità della situazione e la pericolosa diffusione dell'epidemia aftosa nel nostro paese. Circa le obiezioni sollevate dal deputato Bartole, assicura che, per la registrazione del metodo di ricerca a ciclo chiuso, si riserva di decidere non appena avrà ricevuto il parere dell'Istituto superiore di sanità. Dichiarò di non poter accettare l'emendamento Bartole, perché ciò implicherebbe un ulteriore ritardo nel varo della legge e suggerisce di concretare le proposte avanzate in una autonoma iniziativa legislativa. Fornisce ampie assicurazioni che agli istituti di microbiologia delle università sarà consentito di detenere i *virus*, a scopo di studio. Ritiene inoltre che, con il provvedimento in discussione, non risulti affatto modificato quanto previsto dall'articolo 183 del testo unico delle leggi sanitarie. Dichiarò che terrà nella dovuta considerazione le osservazioni formulate, a proposito della misura dell'indennizzo per gli animali abbattuti.

Successivamente la Commissione passa ad esaminare le modifiche introdotte dal Senato. Il Presidente De Maria dichiara improponibile l'emendamento Bartole, perché in con-

trasto con quanto disposto dall'articolo 67, terzo comma, del Regolamento. Dopo un breve intervento del deputato Pasqualicchio, la Commissione approva le modifiche apportate dal Senato.

In fine di seduta, il disegno di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

PROPOSTE DI LEGGE:

GOMBI ed altri: « Modifica della legge 30 dicembre 1960, n. 1729, sull'ammissione alle scuole per infermiere ed infermieri generici » (977);

ZANIBELLI e MAROTTA VINCENZO: « Modificazioni temporanee alla legge 29 ottobre 1954, n. 1046, riguardante l'istituzione di scuole per infermiere ed infermieri generici » (1567);

DE MARIA: « Modifiche alle leggi 29 ottobre 1954, n. 1046 e 30 dicembre 1960, n. 1729, sulla istituzione di scuole per infermiere ed infermieri generici » (1715);

Senatore DI GRAZIA: « Deroga all'articolo 6 della legge 29 ottobre 1954, n. 1046, per elevare transitoriamente i limiti di età per l'ammissione alle scuole per infermiere ed infermieri generici » (*Approvata dalla XI Commissione permanente del Senato*) (1802);

GAGLIARDI ed altri: « Autorizzazione di un corso straordinario per infermieri presso gli enti ospedalieri » (1815).

Il Relatore Bemporad illustra il nuovo testo unificato delle cinque proposte di legge, da lui stesso elaborato.

Intervengono nella discussione i deputati: Cattaneo Petrini Giannina, che suggerisce talune modifiche, soprattutto il relazione alla durata del tirocinio pratico richiesto per l'ammissione ai corsi accelerati; Barberi e De Lorenzo, i quali si dichiarano entrambi contrari alla elevazione permanente dei limiti di età per l'ammissione ai corsi ordinari, nonché alla istituzione, sia pure in via transitoria e temporanea, dei corsi abbreviati; Gagliardi, Alboni, Gombi, Spinelli e Zanibelli, tutti favorevoli al testo proposto dal relatore. A sua volta, il Ministro Mariotti riferisce il consenso del Governo sul provvedimento.

Successivamente la Commissione approva l'articolo 1 del testo elaborato dal Relatore, che eleva permanentemente a 45 anni il limite di età per l'ammissione ai corsi, in favore di tutti i dipendenti degli enti sanitari, sia pubblici che privati, che abbiano compiuto un tirocinio pratico per almeno un triennio; e l'articolo 2 che, per un periodo di due anni,

ripristina le disposizioni relative alla istituzione dei corsi accelerati di quattro mesi.

La Commissione approva, altresì, il seguente ordine del giorno a firma dei deputati Cattaneo Petrini Giannina, Bemporad, Usvardi Gasco e Barba:

« La XIV Commissione (Igiene e sanità) della Camera dei deputati, in sede di approvazione del provvedimento relativo alle scuole per infermiere ed infermieri generici, atteso che numerosi ospedali classificati di terza categoria hanno, di fatto, entità di posti letto e specializzazioni di reparto tali da richiedere e consentire una migliore qualificazione del personale ausiliario e di assistenza,

invita il Governo

a sollecitare anche detti ospedali, singoli o consorziati, ad istituire corsi ordinari e accelerati per infermiere ed infermieri generici.

In fine di seduta il testo unificato delle proposte di legge nn. 977, 1567, 1715, 1802 e 1815 è votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,20.

CONVOCAZIONI

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Venerdì 12 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Nuovo ordinamento delle provvidenze a favore della cinematografia (*Urgenza*) (1920);

CALABRÒ ed altri: Disposizioni per la cinematografia (*Urgenza*) (1449);

ALICATA ed altri: Disposizioni sulla cinematografia (*Urgenza*) (1484);

— Relatore: Gagliardi — (*Parere della IV, della V, della VI e della XIII Commissione*).

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e Partecipazioni statali)

Venerdì 12 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di Amministrazioni autonome per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 (1967) — (*Parere della II, III, IV, VII, IX, X, XI, XII, XIII e XIV Commissione*) — Relatore: Curti Aurelio.

Parere sui disegni di legge:

Modifica dell'articolo 1 e dell'articolo 3, secondo comma, della legge 31 luglio 1952, n. 1078, che detta disposizioni per il conferimento di premi ministeriali a presidi, direttori, professori degli istituti e scuole di istruzione media, classica, scientifica, magistrale, tecnica e artistica (1531) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Pedini;

Sistemazione del personale di scuole d'arte trasformate in Istituti d'Arte ed altre norme sugli Istituti di istruzione artistica (1924) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Pedini;

Norme riguardanti il consolidamento della Torre di Pisa (1979) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Gioia.

Parere sul disegno e sulle proposte di legge:

Nuovo ordinamento delle provvidenze a favore della cinematografia (1920);

CALABRÒ ed altri: Disposizioni per la cinematografia (1449);

ALICATA ed altri: Disposizioni sulla cinematografia (1484);

— (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Anderlini.

Parere sugli emendamenti alle proposte di legge:

DARIDA: Modifica alla tabella A annessa alla legge 18 ottobre 1962, n. 1499, relativa ai limiti di età per la cessazione dal servizio permanente dei sottufficiali delle Forze Armate (1419) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Barbi;

CAIATI ed altri: Organico del ruolo speciale per mansioni di ufficio dei sottufficiali

dell'Arma dei carabinieri (1693) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Barbi.

Parere sulle proposte di legge:

BARBI ed altri: Concessione di un contributo annuo di 15 milioni alla sezione italiana dell'A.E.D.E. (Association européenne des Enseignants) (677) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Pedini;

GULLO ed altri: Riesame delle posizioni dei dipendenti dalle pubbliche amministrazioni che furono arbitrariamente dimissionati, licenziati o comunque allontanati dal servizio e danneggiati nella carriera durante il periodo fascista (1036) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Barbi;

CENGARLE ed altri: Modifiche alla legge del 26 febbraio 1963, n. 441, sulla disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande (1071) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: De Pascalis;

CURTI IVANO e AVOLIO: Modificazioni dell'articolo 5, legge 30 dicembre 1960, n. 1676, recante norme per la costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli (1204) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Gioia;

NANNUZZI ed altri: Riscatto, ai fini della pensione statale, del servizio prestato presso i Convitti nazionali e gli Educandati femminili dello Stato (1385) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Gennai Tonietti Erisia;

FABBRI RICCARDO e BIANCHI GERARDO: Modificazione di norme sulla progressione di carriera del ruolo organico della carriera esecutiva degli ufficiali telefonici (1916) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Gioia.

Parere sulle proposte di legge:

FORTUNA ed altri: Autorizzazione al rilascio di copie degli atti degli uffici giudiziari mediante procedimento di riproduzione fotostatica o meccanica (1618) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Galli;

PICCINELLI ed altri: Provvidenze straordinarie a favore dei comuni di Pitigliano e Sorano (provincia di Grosseto) per la costruzione di alloggi economici e popolari (1747) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Gioia.

Parere sul disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1351, concernente l'at-

tuazione del regime dei prelievi nei settori del latte e dei prodotti lattiero-caseari, delle carni bovine e del riso (*Approvato dal Senato*) (2071) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Ghio.

Parere sulla proposta di legge:

GIOIA ed altri: Provvidenze in favore degli insegnanti degli Istituti statali per sordomuti (716) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Pedini.

RELAZIONI PRESENTATE

III Commissione (Affari esteri):

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sui trasporti aerei tra l'Italia ed il Ghana con Scambio di Note e *Memorandum* concluso a Roma il 20 giugno 1963 (*Approvato dal Senato*) (1766) — Relatore: Martino Edoardo.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 21.